



COMUNE DI UDINE

N. 12 d'ord.

OGGETTO: Adozione variante n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla ridefinizione funzionale di zone per servizi ed attrezzature collettive tra Via Pracchiuso e Via Diaz.

Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio Comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **23 febbraio 2017** alle ore 17.30 sotto la presidenza del sig. **prof. Carmelo SPIGA, Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti il **Consiglio Comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass	N	COGNOME E NOME	Ass
1	HONSELL prof. Furio, Sindaco		22	MANSI prof. Matteo	
2	BAREL arch. Mario		23	MARION sig.ra Maria	
3	BERTI dott. Enrico		24	MARSICO rag. Giovanni	
4	BORTOLIN dott. Mirko		25	MELONI dott.ssa Eleonora	
5	BOSETTI dott. Lorenzo		26	MICHELINI rag. Loris	
6	BURELLI arch. Adalberto		27	MOTTA arch. Marilena	
7	BURTULO prof. Maria Letizia		28	PARENTE dott. Fleris	
8	CANCIANI dott. Mario Canciano		29	PAVIOTTI dott.ssa Monica	
9	CASTIGLIONE avv. Andrea		30	PEROZZO sig. Paolo	
10	CAVALLO dott.ssa Raffaella		31	PITTONI sig. Mario	
11	CECCON dott. Massimo		32	PIZZOCARO p.i. Paolo	
12	D'ESTE ing. Enrico		33	PORZIO dott.ssa Mariaelena	
13	DELLA ROSSA comm. Franco		34	PRAVISANO sig. Renzo	
14	EL SAWY AZIZ EL FEKY dott. Hosam		35	ROSSO dott.ssa Sara	G
15	FALCONE sig. Antonio		36	SANDRA avv. Andrea	
16	FILAURI dott. Federico		37	SASSET sig. Stefano	
17	FRANCESCHI sig. Roberto	A	38	SPIGA prof. Carmelo	
18	FRESCHI prof. Claudio		39	TANZI dott. Vincenzo	
19	GALLANDA rag. Claudia		40	VICARIO dott. Michele	
20	GALLO dott.ssa Chiara		41	VUERLI sig. Maurizio	
21	GALLUZZO geom. Claudio				

Presenti N. 39

Assenti
Giustificati N. 1

Assenti N. 1

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori**: GIACOMELLO rag. Carlo, BASANA dott.ssa Raffaella, DEL TORRE dott.ssa Cinzia, LIGUORI dott.ssa Simona, PIRONE dott. Federico Angelo, PIZZA dott. Enrico, SCALETTARIS avv. Pierenrico, VENANZI dott. Alessandro.

Sono assenti i seguenti **Assessori**: GIACOMINI dott. Gabriele, NONINO dott.ssa Antonella.

IL PRESIDENTE SOTTOPONE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO LA SEGUENTE PROPOSTA, COMUNICATA IN PRECEDENZA A TUTTI I CONSIGLIERI, SULLA QUALE DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPR n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

VISTE le varianti successivamente adottate ed approvate;

VISTO che all'interno del centro città, nel Comune di Udine, con ubicazione tra le Vie Pracchiuso e Diaz, esistono ampie aree edificate aventi destinazioni ad utilizzi di interesse collettivo, in parte per attrezzature di assistenza, e in parte per scopi militari;

VISTA la nota dell'Agenzia del Demanio del FVG di richiesta di attivazione della variazione urbanistica del compendio denominato "Caserma Reginato" in via Pracchiuso in seguito alla riallocazione in questo sito degli Uffici della Prefettura di Udine;

VISTA la comunicazione del 14.07.2016 di parere favorevole all'alienazione, dell'aliquota richiesta dall'azienda pubblica di servizi "La Quietè", da parte del Ministero della Difesa Task-force per la valorizzazione e dismissione degli immobili compresi del compendio della ex Caserma Reginato;

VISTA la nota pervenuta in data 02.08.2016 dall'azienda pubblica di servizi "La Quietè" di richiesta di variazione urbanistica del compendio denominato "Caserma Reginato" in via Pracchiuso - via Diaz per l'esecuzione di interventi strategici dell'Azienda;

RILEVATO di conseguenza che le esigenze connesse agli utilizzi militari del compendio sono attualmente in corso di revisione per le mutate esigenze delle Amministrazioni per cui tale destinazione va ad interessare solo una parte dell'area e più precisamente quella indicata nell'allegato alla nota del Ministero della Difesa di data 14.07.2016;

PRESO ATTO che la dismissione di spazi da parte della Difesa consente di organizzare il possibile riutilizzo degli stessi nell'ambito delle esigenze di riallocazione di funzioni collettive presenti in ambito urbano, e consente altresì di dare risposta alle necessità di espansione della struttura pubblica di assistenza alla persona che da molti anni opera in contiguità con le aree militari;

RILEVATA comunque l'opportunità di mantenere l'attuale previsione di collegamento ciclopedonale tra Via Pracchiuso e il Parco della Rimembranza riducendo la previsione di viabilità meccanica e parcheggio;

RILEVATO che in data 06.02.2017 è stato approvato il frazionamento catastale dell'area del compendio denominato "Caserma Reginato", per cui con esso vengono ben definite le aree di suddivisione del compendio;

VISTO l'elaborato di variante redatto in data 06 febbraio 2017 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione
- Zonizzazione:
 - Tavola Z0 – stralcio stato di fatto e variante
 - Tavole Z3 - Z4 – stralcio stato di fatto e variante
- Piano struttura:
 - Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante
 - Tavola TS-01 – stralcio stato di fatto e variante
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante
- Relazione sul dimensionamento, estratto: stralcio stato di fatto e variante
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.)
- Relazione attinente alla V.A.S.
- Asseverazione aspetti geologici
- Relazione aspetti paesaggistici
- Relazione/asseverazione "variante di livello comunale" ai sensi dell'articolo 8, comma 9, della L.R. 21/2015;

RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato come sopra redatto;

RILEVATO che i contenuti della variante sono coerenti con i documenti degli "obiettivi e strategie" del vigente piano regolatore generale comunale; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree in esame prevedono, tra l'altro, di "arricchire la qualità dell'intero Sistema Urbano Udinese attraverso la dotazione di servizi ed attrezzature di interesse territoriale", di "potenziare le eccellenze del sistema dei servizi a scala territoriale con particolare riguardo ... al sistema sanitario", di "migliorare l'urbanità dei luoghi e la fruibilità degli ambiti da parte dell'utenza pedonale e ciclabile", e le strategie prevedono, tra l'altro, il "contenimento delle

previsioni di nuove attrezzature collettive, parametrize su reali esigenze funzionali ed economicamente sostenibili”, la “verifica e semplificazione dell’azonamento delle diverse attrezzature esistenti e di progetto”, il “completamento e messa in rete fisica e funzionale dei sistemi dedicati alla mobilità lenta (percorsi ciclopedonali ...) per creare un sistema di connessioni fra i diversi servizi”;

VISTO che la variante in argomento può essere ritenuta “variante di livello comunale “ ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, in virtù delle seguenti considerazioni:

- la variante si identifica nella condizione di cui al primo comma, lettera a), dell’articolo 3 della legge regionale anzidetta, in quanto modifica unicamente le zone omogenee già previste, con riferimento al centro città, nell’assetto azzonativo dello strumento urbanistico comunale attraverso l’adattamento, l’ampliamento e la riduzione dei perimetri delle stesse, in condizione di non conflitto con gli obiettivi e le strategie degli impianti strutturali;
- come desumibile dalla nota regionale prot. n. 0015176/P in data 11/05/2016 inerente la legge in parola, il disposto dell’articolo 3 della stessa L.R. 21/2015 deve essere inteso nel senso che si possono ritenere di livello comunale le varianti che si inquadrano anche solo in una delle condizioni stabilite ai punti a), b), c), d) dell’articolo medesimo, a prescindere da una verifica di non contrasto con le altre condizioni. In tal senso, potendosi ritenere coerente la variante in oggetto con le condizioni stabilite al punto a) della norma in parola, non assume rilievo e si prescinde dall’effetto indotto dallo strumento urbanistico in adozione, che porta alla variazione della rappresentazione del piano struttura mediante interscambio di previsioni tra i livelli strutturale ed operativo dello strumento urbanistico generale;
- la variante rispetta i limiti di soglia di cui al primo comma, lettera c), dell’articolo 4 L.R. 21/2015, in quanto costituisce adattamento a seguito di approfondimenti volti a determinare nuove e peculiari soluzioni progettuali delle zone omogenee destinate a servizi ed attrezzature collettive;
- la variante non richiede la quantificazione di ulteriori fabbisogni, ai sensi del secondo comma dell’articolo 5 della L.R. 21/2015, in quanto non attiene le zone omogenee cui la norma si riferisce;

VISTA la relazione inerente ai siti di importanza comunitaria (SIC), ora zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all’elenco approvato con decreto del Ministero dell’Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTO il documento relativo alla verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (Direttiva Comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) redatta dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica;

RILEVATO che tale verifica, redatta secondo i criteri dell'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, argomenta che non è necessario sottoporre la variante in oggetto alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l'autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta comunale, mentre il Consiglio comunale assume il ruolo di Autorità procedente;

RITENUTO che la Giunta possa esprimersi sulla valutazione stessa, dopo aver conseguito i necessari ed opportuni pareri, anche successivamente alla adozione della variante;

VALUTATO pertanto di dare corso alla adozione della variante, fermo restando che la procedura di verifica attinente alla VAS potrà e dovrà compiersi prima della approvazione della variante, e nello stesso atto deliberativo sarà dato atto di tale verifica;

RITENUTO, alla luce dei contenuti della variante, di indicare alla Giunta le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopra specificata:

- Uffici e servizi comunali con competenza in materia ambientale e di viabilità;

DATO ATTO che la presente variante giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte seconda del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che alcuni degli immobili oggetto di variante ricadono entro la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985);

VISTA la relazione sugli aspetti paesaggistici della variante;

DATO ATTO che il provvedimento non comporta diretti effetti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente;

VISTE le leggi regionali 5/2007 e s.m.i. e 21/2015;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

DATO ATTO che la presente deliberazione non rappresenta né quantifica alcun riflesso contabile;

DELIBERA

1) di adottare la variante n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla ridefinizione funzionale di zone per servizi ed attrezzature collettive tra Via Pracchiuso e Via Diaz, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 21/2015, in conformità all'elaborato redatto dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica in data 06 febbraio 2017, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione
- Zonizzazione:
 - Tavola Z0 – stralcio stato di fatto e variante
 - Tavole Z3 - Z4 – stralcio stato di fatto e variante
- Piano struttura:
 - Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante
 - Tavola TS-01 – stralcio stato di fatto e variante
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante
- Relazione sul dimensionamento, estratto: stralcio stato di fatto e variante
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.)
- Relazione attinente alla V.A.S.
- Asseverazione aspetti geologici
- Relazione aspetti paesaggistici
- Relazione/asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell'articolo 8, comma 9, della L.R. 21/2015;

2) di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1;

3) di stabilire che prima della approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;

4) di comunicare in qualità di Autorità procedente, quale indicazione all'Autorità competente, comunque autonoma nell'assunzione delle sue determinazioni, in considerazione della natura delle variazioni in argomento, le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale soprasmpecificata:

- Uffici e servizi comunali con competenza in materia ambientale e di viabilità;

5) di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.

Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente della Commissione consiliare "Territorio e Ambiente" Consigliere Ceccon e per la discussione che ne consegue.

Il Presidente apre la votazione in forma palese sulla **proposta di deliberazione** di cui sopra che ottiene il voto favorevole di 38 Consiglieri.

Si astiene il Consigliere Perozzo.

Il Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.

Il Presidente apre quindi la votazione in forma palese sulla **proposta di immediata eseguibilità** della deliberazione di cui sopra che ottiene 38 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Perozzo.

Il Presidente dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(f.to Carmelo Spiga)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Carmine Cipriano)